1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 125

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Lunedì 6 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3650 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Nostro 28 scorso febbraio, n° 3608;

Visto l'elenco al decreto medesimo annesso, dal quale appare essere stato ommesso di comprendere nella strada n° 6, Parma-Langhirano, il tratto successivo sino e rimpetto a Capoponte, giusta la deliberazione del Consiglio provinciale di Parma 28 luglio 1866;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'elenco di classificazione delle strade provinciali di Parma, approvato con Nostro decreto 28 scorso febbraio, n° 3608, per quanto riguarda la strada ivi descritta sotto il n° 6, s'intende modificato conformemente all'estratto di elenco annesso al presente decreto visto d'ordine Nostro dal ministro dei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 aprile 1867.

VITTORIO EMANUELE.

G. Devincenzi.

ESTRATTO dell'Elenco delle strade provinciali di Parma modificato con R. decreto in data d'oggi.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	LIMITI DI CIASCUNA STRADA	COMUNI attraversati o solo lambiti
6	Parma Langhirano . .	Dalla porta Santa Maria al Ponte Dattaro seguendo il Canale, e di là sino a Langhirano, ed indi continuando sino alla sponda della Parma rimpetto a Capoponte.	Parma. Marore. Vigatto. Langhirano.

Firenze, 7 aprile 1867.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici
G. Devincenzi.

Nelle udienze del 27 e 31 gennaio, 7, 20 e 27 febbraio, 11, 20 e 28 marzo e 7 e 14 aprile scorsi, S. M., sulla proposta del ministro per la pubblica istruzione, ha fatto le seguenti nomine nel personale dell'amministrazione provinciale:

Cipelli cav. avv. Bernardino, nominato presidente del Consiglio provinciale per le scuole di Parma;
Falco avv. Giuseppe, id. id. di Lecce;
Burresi cav. prof. dott. Pietro, id. id. di Siena;
Manzoni prof. sac. Camillo, id. id. di Como;
Delitala cav. avv. prof. Luigi, id. id. di Cagliari;
Sertoli avv. Luigi, id. id. di Sondrio;
Cavalli march. Vincenzo, id. id. di Ravenna;
Malmusi cav. Carlo, id. id. di Modena;
Simonelli dott. Ranieri, id. id. di Pisa;
Sassoli avv. Enrico, id. id. di Bologna;
Monti cav. avv. Cesare, id. id. di Ferrara;
Maurizio comm. avv. Giovanni, id. id. di Genova;
Celi avv. Angelo, id. id. di Messina;
Pizzi Salvatore, id. id. di Caserta;
Cinotti cav. Pasquale, id. id. di Potenza;
De Caris avv. Donato, id. id. di Aquila;
Montori Giuseppe, id. id. di Teramo;
De Gemmis cav. Nicola, id. id. di Bari;
Minucci avv. Tommaso, id. id. di Arezzo;
Muratori avv. Francesco, id. id. di Reggio di Calabria;
Imperatori cav. avv. Giovanni Battista, id. id. di Milano;
Sipio cav. Gennaro, id. id. di Campobasso;
Marinelli cav. avv. Clemente, id. id. di Ancona;
Lioy cav. Paolo, id. id. di Vicenza;
Vallotti conte Diogene, id. id. di Brescia;
Saladini avv. Francesco, id. id. di Ascoli;
Vaccai Giuseppe, id. id. di Pesaro;
Balsari cav. avv. Natale, id. id. di Novara;
Ferrari avv. Giacomo, id. id. di Piacenza;
Dava Nicola, id. id. di Girgenti;
Pizzicara cav. avv. Francesco, id. id. di Salerno;
Bosco-Lucarelli Giovanni, id. id. di Benevento;
Patrico not. Gaspare, id. id. di Trapani;
Marogna avv. Antonio, id. id. di Sassari;
Di Rosa march. Francesco, id. id. di Foggia;
Apollari avv. Ambrogio, id. id. di Catanzaro;
De Cristofaro cav. Paolo, id. id. di Avellino;
Scalia avv. Vito, id. id. di Catania;
Fiandaca avv. Pietro, id. id. di Caltanissetta;
Fezzi dott. Giovanni, id. id. di Cremona;
Brizio conte Giuseppe, id. id. di Cuneo;
Leonis conte Lorenzo, id. id. di Perugia;
Failla avv. Antonio, id. id. di Siracusa;
Ceppi conte Lorenzo, senatore del Regno, id. id. di Torino;
Melchiorre cav. Nicola, id. id. di Chieti;
Baldacci avv. cav. Giovanni, id. id. di Massa Carrara;
De Spuches Giuseppe, principe di Galati, id. id. di Palermo;
Corsini principe Tommaso, duca di Casigliano, id. id. di Firenze;
Moretti dott. Andrea, id. id. di Bergamo;
Pasi dott. Carlo, id. id. di Pavia;
Pianesi cav. avv. Luigi, id. id. di Macerata;
Orsimarsi Giovanni, id. id. di Cosenza.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 9 aprile 1867:

Torres Giuseppe, cancelliere della pretura di Somma Vesuviana, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;
Bacchetti Secondo, id. di Spoleto, riammesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto del 12 aprile 1867:

Dilluvio Giuseppe, cancelliere della pretura di Burgio, sospeso dalla carica.

Con decreto del 13 aprile 1867:

Paciello Ettore, commesso alla cancelleria presso la sezione di Corte di appello di Potenza, sospeso dall'ufficio.

Con decreti del 14 aprile 1867:

De Moler Carlo, cancelliere alla pretura di Desio, nominato segretario alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Varallo;
Porro dott. Massimiliano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civ. e correzionale di Milano, nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte di appello di Ancona;
Perla Michele, cancelliere alla pretura di Pietramelara, tramutato in quella di Teano;
Golia Filippo, vicecancelliere alla pretura di Trentola, nominato cancelliere alla pretura di Cusano Mutri;

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha con decreti del 14 ultimo scorso aprile fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

De Carolis Gennaro, pretore di Solopaca, collocato in aspettativa per un anno dietro sua domanda;
Mannelli Antonio, pretore del mandamento di Altavilla, tramutato a Solopaca;
Di Stefano Nicolosi, id. di Santa Catterina, sospeso dalle sue funzioni dal 1° aprile 1867;
Martini Michele, notaio esercente, nominato vice pretore al mandamento di Cumiana;
Giordano Raffaele, uditore appl. all'ufficio del procuratore generale di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento Mercato in Napoli;
De Luca Silipigni Pietro, nominato vice pretore del mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto;
Morfini Oreste, id. di Monte San Savino;
Casari Giuseppe, uditore e vice pretore del 2° mandamento di Brescia, dispensato dal servizio dietro sua domanda;
Bianchi Arturo, pretore del mandamento di Aidone, tramutato a Montorio;
Pecorara Camillo, id. di Valle Castellana, id. di Lama dei Peligni;
Passerini Angelo, id. del mandamento 3° di Pisa, id. di Pontedera;
Ginanneschi Flavio, id. del mandamento di Pontedera, id. al mandamento 3° di Pisa;
Villa Carlo, uditore e vice pretore al mandamento di Leno, applicato a quello di Bovegno, tramutato a Bovegno;
Simone Giuseppe, già giudice di mandamento, nominato pretore al mandamento di Salemi;
Libonati Vinciprova Carlo, pretore di Tropea, tramutato a Bova;
Genisi Errico, id. di Villa San Giovanni, id. a Scilla;
Bova Casimiro, id. di Bova, id. a Villa San Giovanni;
Marvaso Antonio Demostene, id. di Scilla, id. a Tropea;
Marrajeni Diodato, id. di Cirò, id. a Santa Severina;
Indellicati F. Saverio, id. di Santa Severina, id. a Cirò;
Cordoni Girolamo, id. di Codogno, id. a Gallarate;
Teodori Paolino, id. di Fermo, id. ad Ascoli Piceno;
Petrelli Filippo, id. di Ascoli Piceno, id. a Fermo;
Franchi Bartolomeo, presidente della Corte d'assise di Lucca, destinato per il rimanente dell'anno a presidente dei circoli d'assise di Pisa e Livorno;
Druetti Carlo, consigliere alla Corte d'app. di Lucca, nominato presidente del circolo d'assise di Lucca;
Polacchi Tommaso, giudice del tribunale di Lanciano, in aspettativa per salute, confermato in aspettativa per un anno;
Caffi Michele, id. di Bergamo, tramutato a Lodi;
Tunesi Antonio, id. di Sondrio, id. a Bergamo;
Rozza Luigi, id. di Lodi, id. a Sondrio;
Rossi Luigi, id. di Lecce, id. a Perugia;
Braccio Giuseppe, id. di Taranto, id. a Lecce;
Murri Fraccagnani Gio. Batt., giudice del tribunale di Perugia, traslocato al tribunale di Taranto;
Ancona Camillo, aggiunto giudice del tribunale di Castiglione delle Stiviere, id. di Bozzolo;
Longari Luigi, uditore vice pretore del mandamento di Volta, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Castiglione delle Stiviere;
Martinelli Angelo, uditore addetto alla Corte d'appello di Brescia, id. a Bergamo;
Marenco Carlo, giudice del tribunale in disponibilità, appl. al tribunale di Genova, rimesso in pianta presso il tribunale di Chiavari;
Viscardi Filippo, giudice supplente del tribunale di commercio di Milano, dispensato dal servizio dietro sua rinuncia;
Mandreschi Angelo, commerciante, nominato giudice supplente al tribunale di commercio di Milano.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di L. 1060 emesso dal Ministero dei lavori pubblici col n° 34 sul capitolo 127, esercizio 1867, a favore di Tranchida Pietro e Fusco Alfonso per indennità di dicembre 1866 e gennaio 1867:

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un *duplicato*.

Firenze, il 3 maggio 1867.

Il Direttore Capo della IV Divisione
Petitson.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il ministro della pubblica istruzione nello intendimento di provvedere alla vacanza della cattedra d'ostetricia della R. Università di Napoli, ora affidata per semplice incarico, e di unirla alla clinica ostetrica della stessa Università, com'è regola generale delle altre Università del Regno e com'è richiesto dall'articolo 10 della legge 16 febbraio 1861;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore di pubblica istruzione nell'adunanza del 21 settembre 1866 perchè si riapra secondo le veglianti norme il concorso alla cattedra di ostetricia teorica e di clinica ostetrica nella predetta Università di Napoli;

Visto il parere emesso in ugual senso dalla Giunta del Comitato per la istruzione superiore nella sua seduta del 2 corrente mese;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 della precitata legge del 16 febbraio 1861;

Decreta:

È indetto il concorso per la nomina del professore di ostetricia teorica e di clinica ostetrica nella R. Università di Napoli a norma delle disposizioni di legge qui sopra citate.

Tale concorso avrà luogo nell'Università predetta.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle discipline vigenti, al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di giugno corrente anno.

Dato a Firenze, addì 6 aprile 1867.

Il Ministro: Correnti.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto al pubblico che sono posto a concorso per esami avanti l'Università di Palermo le cattedre seguenti:

Di lettere, geografia e storia nell'Istituto industriale e professionale di Modica coll'annuo stipendio di L. 1,760;

Di diritto amministrativo, commerciale e marittimo nel Reale istituto di marina mercantile in Palermo coll'annuo assegno di L. 1,200.

L'esame sarà per iscritto ed orale.

I temi verranno dati nel giorno 3 giugno prossimo dalla Commissione esaminatrice presso la Università di Palermo secondo le norme che all'apertura dell'esame verranno stabilite dalla Commissione medesima.

Le domande per essere ammesso agli esami dovranno essere inviate al rettore dell'Università di Palermo prima del 31 maggio prossimo.

Firenze, 20 aprile 1867.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
Marstal.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Terza pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento di una rendita di L. 465 iscritta sul Gran Libro al consolidato 5 0/0 sotto il n° 28459 a favore di Gandolfi Eugenio, del vivente Filiberto, domiciliato in Torino, minore, sotto l'amministrazione del detto di lui genitore, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Gandolfi Enrico Eugenio Candido Giuseppe, del vivente Filiberto ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 20 aprile 1867.

Pel direttore generale
L'ispettore generale: M. D'Arienzo.

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

(**Marzo 1867**)

Riprendiamo la rivista dei lavori premiati all'Accademia delle Scienze di Parigi:

« Uno dei più bei lavori pei quali l'Accademia francese ha decretato il premio in quest'anno è stato il lavoro del signor Mascart sul tema: *Determinare con nuove esperienze ed in un modo precisissimo le lunghezze d'onda d'alcuni raggi di luce semplice ben definiti.* Si sa come i fisici riguardino oggi la luce; essa è la vibrazione di una sostanza esilissima che riempie tutto il creato, che dicono *etere.* I fenomeni eterei della luce avrebbero i loro rappresentanti e corrispondenti nei fenomeni atmosferici del suono. Come questi si propagano per lo scuotimento dell'atmosfera nella quale si producono i suoni, e come non si distinguono fra loro che per la lunghezza delle loro ondate respettive, così la luce, od i diversi raggi luminosi che la compongono, non sarebbero altro che lo scuotimento dell'etere in mezzo a cui la luce si produce; ed i diversi raggi colorati non diversificherebbero fra loro in altro che nella diversa lunghezza di queste ondate eteree. Questa bella teoria che riconduce i fenomeni della luce a quelli del moto ha avuto la fortuna di essere stata appoggiata a delle esperienze di una bellezza e di una delicatezza estrema mediante le quali i fisici hanno potuto calcolare le lunghezze di queste onde luminose.

Ma in questo genere di prove si trova una grandissima difficoltà che proviene dall'esiguità di queste grandezze. Ognuno può farsene una idea quando si sappia che la lunghezza di queste onde sorpassa appena il mezzo millesimo di millimetro pei raggi gialli, che stanno a un dipresso in mezzo fra le onde più lunghe e le più corte. Malgrado questa estrema piccolezza i fisici hanno trovato il mezzo di fissare con una certa precisione i valori numerici di lunghezza d'onda, per mezzo delle lamine sottili di Newton, delle frange d'interferenza di Yong, di quelle degli specchi di Fresnel, e parecchi altri fenomeni analoghi, e soprattutto col fenomeno delle reticelle (*réseaux*) di Fraunhofer.

Quando si mira da lontano una fessura luminosa con un cannocchiale davanti al quale si ponga un reticolo formato o di fili paralleli equidistanti e vicinissimi, o delle linee di una gran finezza regolarmente incise sur una lastra di cristallo, si osserva una immagine bianca centrale come se il reticolo non esistesse, ma per di più, a dritta e a sinistra di questa immagine, si vedono parecchi spettri colorati nei quali si possono distinguere le linee fisse ordinarie. Misurando gli angoli di deviazione dei raggi principali si ottiene per mezzo di una formola la lunghezza d'onda d'un dato raggio.

Si avevano le determinazioni ottenute da Fraunhofer con questo metodo, ed erano buone; ma se ne desiderava una riprova. Il signor Mascart ha cominciato collo scuoprire una proprietà rimarchevole dei reticoli, ed è che: quando si osserva per trasmissione attraverso un reticolo sempre più inclinato sul raggio incidente, e nel piano di diffrazione, la deviazione degli spettri diminuisce dapprima, poi resta un istante costante, per aumentare in seguito. V'ha dunque un ***minimum di deviazione*** affatto analogo al ***minimum*** di deviazione osservato da Newton negli spettri refratti dai prismi di vetro. Osservando questo ***minimum*** di deviazione le misure divengono le più semplici e le più rigorose.

Con questo mezzo e con isquisiti strumenti il signor Mascart ha esaminato i diversi raggi colorati della luce bianca; ha fatto una serie di osservazioni speciali sui raggi particolari emessi dalle fiamme sotto l'influenza di diversi corpi ridotti in vapore; e più ancora s'è applicato con successo alla misura delle lunghezze d'onda dei raggi ultra violetti, cioè di quei raggi più refrangibili del violetto che esistono per una larga zona al di là dello spettro visibile.

A quest'ultimo effetto il signor Mascart ha fatto uso di un ingegnosissimo meccanismo, che egli chiama *oculare fotografico* e consiste in un piccolo pezzo di cristallo ricoperto di collodion sensibilizzato, e che si può sostituire all'oculare del cannocchiale mettendolo dietro i fili del reticolo, con questo mezzo si possono misurare le deviazioni dei raggi invisibili con una esattezza poco inferiore a quella che si ottiene pei raggi visibili.

L'autore ha effettuato queste misure sugli spettri ultra violetti della luce solare e della luce del cadmio. Quest'ultimo spettro è specialmente rimarchevole per l'estensione straordinaria occupata dalle radiazioni invisibili.

Le lunghezze d'onda ottenute in questa regione vanno diminuendo in un modo continuo da 3967 diecimilionesimi di millimetro (mm. 0,0003967, riga *H*) fino a 2217 diecimilionesimi di millimetro (mm. 0,0002217, raggi estremi).

L'autore fa osservare che le onde le più corte, mm. 0,00022, paragonate alle onde le più lunghe dei raggi visibili mm., 0,00076 (riga *A*) formano nella scala delle vibrazioni una estensione di quasi due ottave, il cui rapporto è 1: 4; si può aggiungere che questa estensione sorpasserebbe tre ottave del rapporto 1: 8 se si considerassero le onde le più lunghe, mm. 0,00190, dei raggi calorifici oscuri che si sono potuti osservare.

Infine l'autore spiega come ha potuto avere in lunghezze effettive di frazione di metro queste misure che otteneva direttamente in funzione di qualcuna di esse. A lui è bastato d'aver misurato in misura metrica una sola lunghezza d'onda, quella della riga *D*, che ha trovato di mm. 0,0005888 numero che concorda esattamente con quello dato da Fraunhofer.

Il lavoro del signor Mascart ha un grande interesse, ed è il più completo studio sulle lunghezze delle onde luminose che si sia fatto da Fraunhofer in poi.

— Fra i premii che l'Accademia di Francia può accordare ve n'è uno istituito dal barone di Trémont *per aiutare un dotto senza fortuna nelle spese di lavori e di esperienze che facciano sperare una scoperta od un perfezionamento utilissimi nelle scienze e nelle arti liberali industriali.* Questo premio è già stato accordato tre volte, e si può dire con tutta sicurezza, è stato uno di quelli che più hanno fruttato o ricompensato scoperte vantaggiose. La prima volta fu accordato al sig. Ruhmkorff pel suo celebre apparecchio d'induzione; la seconda al sig. Niepce de Saint-Victor per i progressi che ha fatto fare alla fotografia; ed ultimamente al sig. Poitevin per i suoi processi d'incisione fotografica, di trasporto delle immagini sulla pietra litografica, e le sue prove *al carbone.* Ora è stato accordato questo premio al signor Gaudin per importanti lavori che ha incominciato sulle alte temperature, e gliene è stato accordato il godimento per tre anni. Trent'anni fa il signor Gaudin con un cannello di platino d'una nuova costruzione è giunto a fondere l'allume ammoniacale con qualche millesimo di cromato di potassa, ed ottenne così dei globoli fusi che hanno tutti i caratteri e la composizione del rubino orientale. Egli ha fuso il quarzo, l'ha filato, soffiato come il vetro e ne ha fatto delle lenti. Il cannello di platino che aveva fatto costrurre non era suo; gli è stato ritirato; ed egli ha dovuto sospendere i suoi studii. Sotto il nome di *morfogenia molecolare* ha dato una teoria sull'aggruppamento degli atomi, in relazione colla forma cristallina e le proprietà chimiche dei corpi.

— Il premio di medicina e chirurgia è stato diviso in ragione di 2500 franchi al dottor Beraud pel suo atlante di anatomia topografica; 2500 franchi al signor Auger per il suo *Trattato iconografico delle malattie chirurgiche;* 2500 fr. al signor Marey per un suo lavoro *Sulla natura della contrazione dei muscoli della vita animale;* e delle menzioni onorevoli con 1,500 franchi ai signori Labarde per un lavoro intitolato *Il rammollimento e la congestione del cervello, principalmente considerata nei vecchi;* Sappey per *Ricerche sulla struttura delle parti fibrose e fibrocartilaginose;* Augusto Voisin ed Enrico Liouville pei loro *Studii sul curare.*

Fra questi lavori merita di esser notato quello del signor Marey sulla natura della contrazione nei muscoli della vita animale. Egli distingue la

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

PROSPETTO delle riscossioni ottenute nel mese di febbraio e nel mese precedente del 1867 confrontate con quelle ottenute nell'uguale periodo di tempo dell'anno 1866.

CAPITOLI del BILANCIO 1866	CAPITOLI del BILANCIO 1867	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	Riscossioni fatte nell'anno 1867 — Mese di febbraio	Riscossioni fatte nell'anno 1867 — Mese di gennaio	Riscossioni fatte nell'anno 1867 — Totale	Riscossioni fatte nell'anno 1866 — Mese di febbraio	Riscossioni fatte nell'anno 1866 — Mese di gennaio	Riscossioni fatte nell'anno 1866 — Totale	DIFFERENZE — Sul mese — in più	DIFFERENZE — Sul mese — in meno	DIFFERENZE — Sul totale — in più	DIFFERENZE — Sul totale — in meno
		Entrate dell'anno 1867.										
4	6	Successioni	884,775 85	753,902 50	11,638,678 35	833,835 73	722,019 57	1,555,855 30	50,940 12	»	82,823 05	»
5	7	Manimorte	99,492 62	121,948 09	221,410 71	117,446 37	190,004 61	307,450 98	»	17,953 75	»	86,010 27
6	8	Società	11,860 31	31,304 23	46,164 54	10,743 69	89,012 08	99,755 77	1,116 62	»	»	53,591 23
8	10	Registro — Atti civili	1,914,839 29	1,919,598 05	3,834,437 34	2,000,843 83	2,482,837 19	4,483,681 02	»	86,004 54	»	649,243 68
		Registro — Atti giudiziali	304,416 63	329,572 25	633,988 88	145,983 57	203,886 69	349,870 26	158,433 06	»	284,118 62	»
		Registro — Tasse ed emolumenti degli archivi notarili	32,544 61	37,036 29	69,580 90	31,750 26	36,912 79	68,663 05	794 35	»	917 85	»
9	11	Ipoteche	308,782 97	312,671 20	621,454 17	307,286 93	292,601 25	599,888 18	1,496 04	»	21,565 99	»
10	12	Bollo	1,775,793 87	2,071,736 04	3,847,529 91	1,267,692 49	1,401,249 82	2,668,942 31	508,101 38	»	1,178,587 60	»
18	20	Rendite degli stabili ed altri capitali appartenenti al demanio	1,019,187 42	963,154 20	1,982,341 62	551,691 02	519,289 65	1,070,980 67	467,496 40	»	911,360 95	»
21	23	Rendite di enti speciali amministrati dal demanio	54,923 91	27,598 89	82,522 80	23,329 90	48,072 04	71,401 94	31,594 01	»	11,120 86	»
24	26	Proventi delle cancellerie giudiziarie	291,548 98	124,046 43	415,595 41	107,319 62	25,226 23	132,545 85	184,229 36	»	283,049 56	»
25	»	Diritti catastali	11,843 56	15,650 86	27,494 42	8,914 42	3,283 06	12,197 48	2,929 14	»	15,296 94	»
26	28	Tasse del pubblico insegnamento	21,960 26	63,542 06	85,502 32	27,027 94	92,764 49	119,792 43	»	5,067 68	»	34,290 11
27	29	Passaporti all'estero, legalizzazioni ed intimazioni d'atti	29,820 58	22,238 63	52,059 21	18,095 »	16,350 50	34,445 50	11,725 58	»	17,613 71	»
30	32	Depositi pupillari e giudiziali in Lombardia	11 41	604 06	615 47	5 92	298 77	304 69	5 49	»	310 78	»
31	34	Concessioni diverse governative	86,641 69	110,905 68	197,547 37	103,403 62	125,487 38	228,891 »	»	16,761 93	»	31,343 63
32	35	Prodotto della monta dei cavalli-stalloni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
33	37	Multe e pene pecuniarie per fatti penali	43,610 13	31,708 18	75,318 31	63,232 83	61,692 66	124,925 49	»	19,622 70	»	49,607 18
36	40	Rimborso di spese di coazione ed anticipazione	33,839 23	33,346 23	67,185 46	88,528 29	79,450 46	167,978 75	»	54,689 06	»	100,793 29
56	»	Vendita mobili	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
58	56	Capitale ricavato dall'affrancazione di censi e livelli attivi appartenenti al demanio dello Stato (entrate straordinarie)	»	»	»	100,506 02	»	100,506 02	»	100,506 02	»	100,506 02
		Totali	6,925,893 32	6,973,563 87	13,899,457 19	5,807,637 45	6,390,439 24	12,198,076 69	1,418,861 55	300,605 68	2,806,765 91	1,105,385 41
		Residui degli anni precedenti.										
		Manimorte	241,090 97	645,493 15	886,584 12	312,113 33	728,152 84	1,040,266 17	»	71,022 36	»	153,682 05
		Società	5 46	11,226 13	11,231 59	1,297 02	29,470 67	30,767 69	»	1,291 56	»	19,536 10
		Demanio proprio	463,213 14	868,613 58	1,331,826 72	502,353 96	1,038,120 05	1,540,474 01	»	39,140 82	»	208,647 29
		Demanio amministrato	11,969 62	23,593 45	35,563 07	17,630 27	43,862 43	61,492 70	»	5,660 65	»	25,929 63
		Diritti sanitari	330 84	338 27	669 11	2,590 94	1,780 40	4,371 34	»	2,260 10	»	3,702 23
		Residui vendita straordinaria di stabili demaniali non compresi nella convenzione colla Società anonima	636,949 45	656,341 64	1,293,291 09	703,592 76	895,508 61	1,599,101 37	»	66,643 31	»	305,810 28
		Totale generale	8,279,452 80	9,179,170 09	17,458,622 89	7,347,215 73	9,127,334 24	16,474,549 97	1,418,861 55	486,624 48	2,806,765 91	1,822,692 99
		Il 1867 differisce dal 1866 in più	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	932,237 07		984,072 92	
		Il 1867 differisce dal 1866 in meno	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	»		»	
		Lotto.										
		Riscossioni	3,803,195 64	4,119,146 69	7,922,342 33	4,821,641 74	4,791,991 22	9,613,632 96	»	1,018,446 10	»	1,691,290 63
		Vincite	1,226,205 »	2,454,745 »	3,680,950 »	1,938,021 »	2,320,070 »	4,258,091 »	»	711,816 »	»	577,141 »
		Prodotto netto dalle vincite	2,576,990 64	1,664,401 69	4,241,392 33	2,883,620 74	2,471,921 22	5,355,541 96	»	306,630 10	»	1,114,149 63
		Il 1867 differisce dal 1866 in più	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	»		»	
		Il 1867 differisce dal 1866 in meno	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	306,630 10		1,114,149 63	

La diminuzione di L. 239,692 32 nelle manimorte dipende in massima parte dalla ritardata riscossione delle quote dovute dagli enti religiosi soppressi, ai quali è subentrata l'amministrazione del fondo per il culto.
Le riscossioni pei rami Tributi diretti si pubblicano a parte.

Dalla Direzione Generale delle Tasse e del Demanio
Firenze, addì 25 aprile 1867.

V. Per il Direttore Generale
O. CACACE.

Il Direttore Capo della Divisione Contabilità
SANTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily Telegraph*:

Proclama del Governo.

Dacchè è stato pubblicamente annunziato che deve aver luogo in Hyde-Park lunedì 6 maggio, un *meeting* per discussione politica;

Dacchè l'uso del parco per tener quel *meeting* non è permesso, e impedisce lo scopo per il quale Sua Maestà si è compiaciuta di aprire il parco per il divertimento generale del popolo;

Si avvertono e si ammoniscono tutti di astenersi, di promuovere o pigliar parte in quel *meeting*, o di entrare nel parco nell'intento di aiutare o pigliarvi parte.

Ministero dell'interno, 1° maggio 1867.

C. WALPOLE.

— Si legge nell'*Owl*:

È cosa intesa che l'Olanda, nella qualità di potenza direttamente interessata, manderà gl'inviti per la conferenza alle potenze che firmarono il trattato del 1839. Tutte le potenze in questione hanno aderito alla riunione della conferenza a Londra e tutte bramano che quella conferenza si riunisca il più presto possibile.

Intanto siamo lieti di potere annunciare che la Francia e la Prussia sembrano desiderare sinceramente di conservare la pace. Il gabinetto di Parigi ed il gabinetto di Berlino hanno dato entrambi atto del loro consenso alla proposta di neutralizzare il Lussemburgo.

Naturalmente uno stato neutralizzato non potrebbe essere occupato da soldati stranieri, e, in conseguenza i Prussiani non terranno più guarnigione nella piazza. Quello è un punto già inteso, e sono tanto d'accordo che la conferenza si riunirà non per discutere e chiedere delle istruzioni, ma per registrare e sanzionare degli impegni già conclusi.

— Camera dei Lords, tornata del 2 maggio.

Lord Derby rispondendo a lord Russell dice che l'Austria, la Russia e l'Inghilterra si sono alacremente adoperate per allontanare dall'Europa la calamità della guerra, ma che il governo inglese ha avuto cura di non fare nissuna proposta relativamente alle basi di una conferenza. Dice che le basi definitive della conferenza non sono ancora stabilite, ma che certe condizioni sarebbero antecedentemente accettate dalla Francia e dalla Prussia. Potrò in breve fare una dichiarazione che recherà grande compiacenza. Posso dire, fin d'ora, che probabilmente la questione del Lussemburgo sarà accomodata in modo pacifico, e che comincierà immediatamente una conferenza. Martedì prossimo sarà il giorno dell'apertura; allora la questione sarà senza dubbio risoluta in modo sodisfacente tra le due grandi e bellicose potenze. Il nobile lord parla delle relazioni del Lussemburgo con le provincie occidentali sino dal 1829, e cerca di dimostrare che il governo inglese ha sempre battuta la stessa via.

Il marchese di Clanricarde dice che in conseguenza di certe lacune nella legislazione spagnuola, in quel paese non vi è una Corte delle prese costituita regolarmente come in America. Quello che egli domanda è che il *Tornado* sia giudicato equamente e lealmente. I suoi armatori hanno il diritto di ottenere un giudizio simile. Non dubita che il lord che è capo del governo non abbia in animo lo stesso concetto. Non insiste sulla sua mozione perchè certi documenti non sono stati comunicati alla Camera.

— Camera dei Comuni. — 2 maggio, sera:

Il signor Bright annunzia che domani quando la Camera si formerà in comitato, egli richiamerà la sua attenzione sul *meeting* che deve tenersi lunedì in Hyde-Park.

Il signor Russell dice che chiederà al segretario per l'interno se la sua attenzione sia rivolta alla risoluzione della lega della riforma, nella sua seduta di ieri a Sussex hall, dopo il divieto del *meeting* fatto dal Governo.

Dimanderà anche se il presidente e il vice presidente della lega della riforma saranno considerati come risponsabili di una violazione flagrante della legge, e inoltre se il segretario di Stato ha ricevuto la lista dei membri della lega della riforma. Sulla quale si trovano i nomi dei signor, Hugues, Potter, Taylor e O'Donoghue, membri del Parlamento che sono su quella lista col titolo di vice presidenti della lega. (*Ascoltate! ascoltate!*)

Il signor Walpole annuncia che domani chiederà l'autorizzazione di presentare un *bill* che mirerà a garantire più sicuramente ai sudditi di S. M. il godimento e i piaceri de'parchi reali. (*Ascoltate!*)

Il signor Ayrton propone l'emendamento già presentato dal signor Gladstone per determinare la durata della residenza necessaria per ottenere il diritto di voto.

Il signor Packington prende la parola contro l'emendamento, il quale è sostenuto dai signori Palmer, Bass e Bright.

L'emendamento è adottato con 278 voti contro 197. Maggioranza contro il governo 81.

Il signor Disraeli dichiara che dopo quel voto non può continuare senza consultare i suoi colleghi, e in conseguenza propone di aggiornare la discussione del *bill*.

Voci: no! no!

Il signor Gladstone dice che dopo la dichiarazione del signor Disraeli la discussione non può continuare.

La discussione è aggiornata.

Londra, 3 maggio.

È convocato il Consiglio dei ministri per oggi.

Il *Times*, il *Morning Post*, il *Morning Herald*, il *Daily News*, lo *Standard* e il *Day* dicono che il Governo non scioglierà il Parlamento, che accetterà l'emendamento e farà continuare la discussione.

Il *Morning Star* fa parola della voce che circola che due o tre ministri pensano che il Governo deve abbandonare il progetto di riforma, minacciando in caso contrario, di ritirarsi dal gabinetto.

— La *Pall Mall Gazette* di Londra ha motivo di credere che la nota identica dell'Inghilterra, della Russia e dell'Austria riguardo al Lussemburgo si esprime in questo senso:

« Le tre potenze mediatrici non solo contestano il diritto di guarnigione della Prussia nel Lussemburgo, ma lo considerano cessato contemporaneamente allo scioglimento della Confederazione germanica. Esse opinano che i trattati separati fra la Prussia e l'Olanda riguardo all'occupazione del Lussemburgo, hanno un valoro solo in quanto servono di appendice dilucidativa al 67° articolo dell'atto del Congresso di Vienna, che dichiarava Lussemburgo fortezza federale. Dal momento che questa disposizione dell'art. 67 cessò di aver vigore collo scioglimento della Confederazione germanica, anche i trattati speciali hanno perduto il loro valore. I trattati furono presentanti alla Dieta federale e da essa ratificati. Per conseguenza, il re d'Olanda aveva consegnato la fortezza alle truppe della Prussia, come membro della Confederazione germanica, e non come potenza indipendente. »

FRANCIA. — Corpo legislativo — Seduta del 3 maggio:

Il *marchese de Moustier*: Signori, il Governo dell'imperatore con precedenti comunicazioni ha avuto l'onore di farvi conoscere che le questioni relative al granducato di Lussemburgo erano state deferite all'esame delle grandi potenze.

Da quell'epoca in poi le trattative hanno continuato attivamente fra le diverse Corti. Un primo ed importante risultato si è già ottenuto, e il Governo crede soddisfare a un giusto sentimento di sollecitudine del Corpo legislativo partecipandogli una comunicazione ufficiale.

L'Austria, la Francia, la Gran Bretagna, la Prussia e la Russia sono d'accordo col re dei Paesi Bassi, granduca di Lussemburgo, per aprire una conferenza, nella quale verranno sciolte tutte le difficoltà relative al granducato e la situazione internazionale di questo territorio verrà regolata sulla base della sua neutralità.

Per iniziativa di S. M. il re di Olanda nella sua qualità di sovrano territoriale è stato deciso che la Conferenza si riunirà a Londra il 7 di questo mese.

I sentimenti che animano tutti i Governi, gli apprezzamenti rispettivi scambiati fra loro prima della fissazione della conferenza ci assicurano che da queste deliberazioni uscirà uno scioglimento conforme agli interessi ed alla dignità delle potenze impegnate nella questione. Questa transazione consoliderà in tal modo la pace europea. (*Benissimo! benissimo!*)

Fedele alla linea di condotta che si è tracciata, il Governo dell'Imperatore, tostochè ne sia venuto il momento, si affretterà ad esporre al Corpo legislativo i risultati della Conferenza di Londra.

---

scossa muscolare che è un raccorciamento brusco del muscolo, seguito subito da un rilassamento, dalla contrazione muscolare che è un fenomeno complesso che ha per tipo i moti volontarii.

Secondo lui, certi muscoli, come il cuore, non possono produrre che scosse, mentre altri come i muscoli volontarii, possono produrre secondo i casi, la scossa o la contrazione. Negli uccelli la scossa è brevissima, essa non dura più di tre centesimi di secondo. Essa è molto più lunga nei pesci. Nell'uomo, la durata è da sette ad otto centesimi di secondo; quattro volte di più nei crostacei; infine nella tartaruga la scossa è relativamente lunghissima, dura più d'un secondo.

La contrazione muscolare risulta dalla fusione od interferenza d'una serie di scosse frequentissime. Se si applicano ad un muscolo volontario delle scariche elettriche eguali, ma di frequenza crescente, si vedono prodursi dapprima nel muscolo scosse distinte; più tardi, una scossa non è finita quando l'altra comincia, esse si sovrappongono, e la contrazione è stabilita. Il numero delle scosse necessarie per produrre la contrazione sarà quindi inversamente proporzionale alla durata di queste nei diversi animali; così il signor Marey ha dimostrato di fatti che nell'uccello occorrono settantacinque scariche elettriche per secondo, onde produrre la contrazione; nell'uomo non ve ne vogliono che venticinque a trenta; e nella tartaruga bastano quattro o cinque scosse per secondo.

L'autore ha immaginato per questi studii un apparecchio che chiama *molla miografica* (*pince miographique*) che s'applica ad un muscolo e trasmette ad un registratore i movimenti prodotti dal muscolo. Secondo il sig. Marey i moti del cuore non sono contrazioni, ma scosse, a un dipresso così lunghe come quelle della tartaruga.

— Il premio per le applicazioni dell'elettricità alla terapeutica non è stato aggiudicato ad alcuno dei concorrenti, ma è stata accordata una medaglia di 1500 franchi al signor Namias di Venezia per gli sforzi incessanti che ha fatto, allo scopo di rispondere scientificamente alla questione proposta dall'Accademia e per le osservazioni interessanti che egli ha già raccolte.

— Il premio di venti mila franchi sul tema della *conservazione dell'osso per la conservazione del periosto* è stato diviso a parti uguali fra il signor Sédillet ed il signor Ollier per due loro grandi lavori su questo soggetto.

— Sul premio delle arti insalubri è stata accordata una menzione onorevole con mille franchi al signor Galibert pel suo apparecchio respiratorio, col quale si può restare quindici minuti in un luogo ripieno di gas mefitici.

— Ma il premio intorno al quale più si sono affollati i concorrenti è stato quello di centomila franchi sul cholera. La Commissione si è trovata davanti cento dieci lavori. Il gran premio non è stato ancora aggiudicato, niuno dei concorrenti ha risoluto ancora il problema. Sono però state accordate delle ricompense. Ai signori Legros e Goujon per tre loro memorie manoscritte. Eglino hanno cercato di riprodurre negli animali anatomicamente più vicini all'uomo la malattia colerica coll'ingestione e la iniezione delle dejezioni coleriche filtrate, del siero sanguigno dei colerosi e dell'acqua ottenuta per condensazione del vapor atmosferico filtrato. Hanno cercato di dimostrare che il cholera era dovuto ad una alterazione molecolare primitiva dei principii albuminoidi stessi del sangue, in conseguenza della quale questi principii acquistano proprietà analoghe a quelle della diastasi, che questi principii passano nelle diverse dejezioni; che sono trasportati dal vapor d'acqua polmonare; e che sono capaci di determinare un'alterazione simile nelle sostanze loro analoghe in un essere sano. I signori Legros e Goujon hanno riprodotti gli stessi effetti delle dejezioni coleriche sui cani ed i conigli per mezzo di soluzioni di diastasi ottenuta dall'orzo germogliato. Prodotti morbidi o materie in via di decomposizione cadaverica hanno prodotto sconcerti di tutt'altro genere.

Dagli studii del signor Thiersch che ha ottenuto 1200 franchi, risulterebbe che si sviluppa nelle dejezioni coleriche un principio fisso nell'intervallo compreso fra il terzo ed il nono giorno dopo la loro emissione; questo agente o principio tossico introdotto nell'organismo degli animali ha prodotto un male spesso mortale e che presentava delle lesioni intestinali o renali simili a quelle che s'incontrano nel cholera.

Su questo stesso tema sono accordati 800 franchi al signor Baudrimont, ed altrettanti al signor Giulio Worms.

— Il premio Cuvier è stato accordato al sig. De Baer per l'insieme delle sue ricerche sull'embriogenia e le altre parti della zoologia.

— La sezione di chimica ha decretato il premio Jecker al signor Cahours pei suoi lavori sui composti dell'antimonio, dello stagno, ecc. coi carburi d'idrogeno, ecc., e per quelli sulle densità dei vapori di differenti corpi che non si comportano alla maniera di un gas se non a temperature lontane dal loro punto d'ebollizione sotto la pressione normale dell'atmosfera.

— Sul premio Barbier sono stati accordati cinquecento franchi al signor Deleaux per un *saggio sulla farmacia e la materia medica dei Chinesi*.

— Un premio di mille franchi è accordato ai signori Aimé Martin ed Enrico Léger per un lavoro intitolato *Ricerche sull'anatomia e la patologia degli apparecchi secretori degli organi genitali esterni nella donna.*

— Il premio Savigny, fondato dalla signora Letellier, ed aggiudicato ora la prima volta dall'Accademia, destinato a compensare gli sforzi di giovani zoologi viaggiatori che, non ricevendo sovvenzioni dal Governo, s'occuperanno più specialmente degli animali senza vertebre dell'Egitto e della Siria, è toccato al signor Leone Vaillant che dal 1863 partiva senza sovvenzione ed andava sulle coste del Mar Rosso a fare degli studi interessanti sul *Tridacna elongata*, sulle Volselle, ecc.

— Un altro premio, il premio Desmazières, si aggiudicava pure per la prima volta, ed ha per tema fisso i progressi della botanica crittogamica. Questa volta è stato dato al signor Ernesto Roze per tre sue memorie pubblicate nel *Bollettino della Società botanica di Francia* nel 1864 e 1865 sugli anterozoidi di parecchie crittogame.

— Un ultimo nuovo premio destinato agli studi sull'anatomia ed i costumi degli insetti, come su quelli delle piante crittogame cellulari, è stato concesso al signor Fabre per una *Memoria* e per *Nuove osservazioni sull'ipermetamorfosi ed i costumi dei Meloidi.*

— Noi avremmo ancora parecchi importanti studi da passare in rivista; ma l'abbondanza delle materie ci ha già fatto passare i nostri limiti, ne rimetteremo la relazione alle prossime riviste. Solo prima di finire ricordiamo con dolore le recenti perdite che ha fatto la scienza. L'una gravissima è quella del prof. sen. Defilippi, che ha infermato mentre si trovava sulla *Magenta*, ed è morto ad Hong-Kong. Se ne è letta la biografia in questa stessa gazzetta, ed in molti altri giornali. Un'altra perdita, sebbene meno recente, ha fatto la geografia.

Noi non sogliamo tener dietro in queste riviste ai progressi della geografia, che pure sarebbe tema molto importante, ce lo impedisce l'angustia dello spazio; d'altronde non si tralascia sotto altre rubriche di raccogliere estratti dagli altri giornali su questo proposito. Non possiamo però lasciar trascorrere la notizia, pur troppo luttuosa, della fine del dott. Livingstone, l'ardito esploratore dell'interno dell'Africa, del quale non si erano più sapute notizie da grandissimo tempo, ed erano state fatte spedizioni alla ricerca di lui, che riuscirono senza risultato. Si è letto poco tempo fa nel *Morning Post*: « Secondo le ultime notizie, il dottor Livingstone è stato sorpreso, col suo seguito, da un distaccamento di selvaggi di razza o tribù mazita, che s'è precipitata su di lui. Egli non ha soccombuto senza essersi valorosamente difeso. Ha tenuto testa ai suoi assalitori, ed è nel momento in cui ricaricava il suo fucile che è stato atterrato da un colpo assestatogli a parte dietro. Le persone della sua scorta che si sono salvate hanno raccontato i particolari al dottor Kirk, l'antico compagno di viaggio del dottor Livingstone, e che adempiva nel frattempo le funzioni di viceconsole a Zanzibar. Nell'ultimo libro dei viaggi del dottor Livingstone, questa tribù mazita è dipinta con istinti di tradimento e di ferocia. »

Per lo spazio che ci manca, rimettiamo la relazione di parecchi altri lavori alla prossima rivista.

F. GRISPIGNI.

— La stessa comunicazione venne fatta al Senato.

— L'*Etendard* scrive:

Alcuni giornali viennesi riferiscono che il re del Belgio si sarebbe pronunciato contrario al progetto di scioglimento del signor Beust nell'affare del Lussemburgo. Crediamo sapere che questo progetto non è stato comunicato ufficialmente al Gabinetto di Bruxelles. La risposta del re Leopoldo, seppure venne data, non poteva adunque avere che un carattere puramente ufficioso, tanto più che il ministro austriaco non ha mai consultata una fra le potenze interessate sulla natura della rettificazione di frontiere da lui preconizzata.

— Si legge nel *Constitutionnel*:

Un giornale della sera annuncia che l'ambasciatore di Francia a Berlino e l'ambasciatore di Prussia a Parigi verrebbero simultaneamente rimpiazzati.

Siamo in grado di affermare che questa notizia è compiutamente inesatta per ciò che spetta all'ambasciatore di Francia, e noi crediamo che essa non è maggiormente vera per quello che concerne l'ambasciatore di Prussia.

— Si assicura, dice la *Patrie*, che l'apertura del campo di Châlons avrà luogo il giorno 12. L'apertura del campo non è anticipata che in seguito ad una misura molto saggia presa dall'amministrazione e che consiste nel trasporto delle truppe colle ferrovie.

— Si assicura, dice il *Mémorial diplomatique*, che il Belgio e la Svizzera abbiano ricevuto da varie grandi potenze il consiglio di procedere a degli armamenti sufficienti per tutelare la loro neutralità in caso di guerra.

PRUSSIA. — La *Correspondance de Berlin* in data del 2 maggio scrive:

Alcuni rumori accolti dalla stampa belga risvegliano le apprensioni pubbliche. Si parla di difficoltà preliminari che si opporrebbero alla riunione della Conferenza; dicesi che lord Stanley avrebbe informato il governo imperiale « che l'Inghilterra non credeva poter mantenere la sua iniziativa mediatrice di fronte ai rifiuti persistenti della Prussia di fare, dello sgombro della fortezza di Lussemburgo, la base preventiva della Conferenza. »

Crediamo sapere che questa domanda di sgombro preventivo è stata effettivamente diretta al governo prussiano, ma che stante la sua risposta negativa motivata non ha permesso d'insistere su questo punto.

Oggi ancora, così scrivevamo due giorni or sono, se la Prussia si presta sinceramente all'opera conciliatrice delle potenze amiche, non è senza dubbio perchè essa abbandoni il diritto che le appartiene, nè perchè essa debba accettare in seno alla Conferenza una discussione su questo proposito. Sappiamo soltanto che essa aderisce ad esaminare di concerto colle altre potenze i mezzi di prevenire un conflitto tanto deplorabile per tutto il mondo, conflitto che avrebbe potuto risultare dal mantenimento assoluto del suo diritto posto in dubbio dalla Francia.

Si doveva assolutamente aspettarsi che la Prussia non avrebbe essa stessa dato torto al suo proprio diritto ritirando le sue truppe dal Lussemburgo prima che la questione venisse ufficialmente sottoposta all'esame delle potenze unite. Ma trovandosi eliminata questa prima difficoltà, agevole a prevedersi, o piuttosto affatto insussistente — poichè essa non è che la posizione legittima presa dalla Prussia fino dall'origine della discussione — nulla sembra più opporsi alla prossima riunione della Conferenza.

L'Olanda deve necessariamente figurarvi come parte interessata. È verosimile che essa conserverà la sua provincia di Lussemburgo — questa infatti è la soluzione più semplice — ma che al granducato verrà attribuito il carattere dell'inalienabilità, colla sanzione delle potenze, e che questo carattere costituirebbe uno degli articoli del diritto europeo.

Tutte le speranze di pace sembrano dunque oggi confermarsi....

Nelle sfere ufficiali di Berlino le disposizioni sono delle più concilianti e delle più moderate. Il grande partito della pace conta la quasi unanimità delle Camere prussiane e si può essere sicuri che i rappresentanti della nazione sapranno, nella loro saggezza e nel loro patriottismo astenersi da qualunque intervento parlamentare che potrebbe irritare la vertenza già sopita, ma non ancora regolata. — Finalmente si tratta di una visita prossima di S. A. R. il principe ereditario a Parigi.

Tutto sembra per tal modo cospirare al successo della prossima conferenza. Come l'avevamo preveduto il sentimento generale d'Europa sembra aspettarsi dai rappresentanti delle potenze quando saranno riuniti a Londra, meglio e più della semplice soluzione della vertenza attuale. Ciascuno comprende che la conferenza non avrebbe compiuta che la minima parte del suo debito « se essa non cercasse, per quanto « dipende da lei, di prevenire crisi simili e la « possibilità di conflitti di tale natura » cioè se essa non desse al nuovo stato d'Europa, quale venne creato dagli avvenimenti degli ultimi 15 anni « le garanzie e le sanzioni che gli mancano. »

— La *Corrispondenza provinciale* scrive:

L'affare del Lussemburgo è entrato in una fase in cui le prospettive pacifiche hanno il sopravvento. Mentre l'opinione pubblica di tutta Germania si pronunciava con rara unanimità contro il passaggio del Lussemburgo sotto un altro dominio, le domande indirizzate dalla Prussia alle potenze firmatarie dei trattati del 1839 provocavano uno scambio di vedute da cui appariva che il desiderio generale era quello che questo affare venisse regolato in comune. Venne proposto in termini formali che si riunisse una conferenza a Londra allo scopo dichiarato di prevenire qualunque conflitto ulteriore ponendo sotto la garanzia espressa e certa delle grandi potenze la inviolabilità del territorio lussemburghese mantenuto sotto la corona di Olanda e di dare nel tempo stesso alla Germania ed all'Europa un compenso per il diritto di guarnigione che la Prussia ha esercitato sinora a Lussemburgo. La Prussia e la Francia si sono dichiarate pronte a partecipare a conferenze aperte su questa base.

Il nostro governo aveva dovuto seguire con attenzione seria e previdente gli armamenti ostensibili ed anche confessati dalla Francia. Le ultime notizie annunciano che venne dato ordine di sospendere questi preparativi. Il governo prussiano si trova in tal modo dispensato dal ricorrere alle misure di previdenza comandate poco stante della gravità sempre crescente della situazione misure che malgrado le disposizioni più pacifiche da parte sua egli non aveva potuto dispensarsi di prendere senza esporsi al rimprovero di negligenza. Un'avvenire affatto prossimo verrà, ne abbiamo lusinga, a confermare ed affermare queste speranze di pace.

— Il signor Bismarck ha presentato il 1° maggio alla Camera dei deputati un progetto di legge diretto a proclamare la Costituzione della Confederazione del Nord.

I dibattimenti dovevano cominciare oggi (6 maggio).

Finita la prima discussione, trattandosi di una modificazione alla Costituzione prussiana, dopo una interruzione di 21 giorni, la Camera procederà ad una seconda discussione.

AUSTRIA. — Scrivono da Pesth alla *France* che la circolare presidenziale relativa alla convocazione del Reichstag doveva venire pubblicata il giorno 3. Il Reichstag si riunirà nel corso della presente settimana. Le proposte da discutere nella presente sessione saranno: il diploma di inaugurazione, le modificazioni del regolamento degli affari comuni e le riforme legislative provvisorie che verranno proposte dal Ministero della giustizia.

TURCHIA. — Si legge nella *Patrie*:

Riceviamo dalla Canea una lettera del 25 aprile la quale ci trasmette delle curiose particolarità sul sistema che Omer pascià, nuovo comandante delle truppe turche nell'isola di Candia, ha adottato.

Il generale in capo ha riunito delle forze che sommano a 25,000 uomini, ed ha concepito un movimento combinato per terra e per mare. Mentre che si avanzerà per assalire di fronte le posizioni di Omalos e di Spakia, nelle quali sono gli insorti, difesi formidabilmente, il nuovo comandante della flotta ottomana sbarcherà un corpo di 12,000 uomini, che dovranno pigliare le stesse posizioni a rovescio.

Omer pascià ha voluto che Mustaphà pascià sia richiamato, e gli sia sostituito Ibrahim pascià, bravo marinaio che ha studiato in Francia e in Inghilterra, e che ha riorganizzato gli Stati maggiori e gli equipaggi delle navi da guerra che comanda.

Omer pascià, com'egli ha scritto da Costantinopoli, sperava di poter cominciare le operazioni l'8 o il 10 di maggio.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La Commissione centrale dell'Associazione Filellenica pubblica il seguente rendiconto dei mesi di marzo e di aprile a forma dell'art. 10 dello statuto sociale:

Entrata.

Resto di cassa come dal primo rendiconto al giorno 28 febbraio 1867	L.	1,614 40
Mese di marzo.		
Prodotto di n° 6 note di sottoscrizioni	»	440 00
Offerte diverse	»	207 00
Mese di aprile.		
Prodotto di n° 14 note di sottoscrizioni	»	3,421 96
Offerte diverse	»	547 50
Prodotto della sottoscrizione popolare	»	26 07
	L.	6,256 93

Uscita.

Somma erogata in sussidii a tutto il 30 aprile 1867	L.	2703 00
Spese occorse per la lezione data dal professore Salinas	»	80 00
Spesa di bolli e affissione di manifesti	»	14 30
Spese diverse e di uffizio	»	99 10
Contanti nelle mani del tesoriere a questo giorno	»	3,360 53
	L.	6,256 93

Li 1° maggio 1867.

Il prodotto della recita data al Regio Teatro Nuovo non figura in questo rendiconto, non essendo ancora terminata la riscossione dei biglietti.

Tutti i documenti sono ostensibili all'uffizio della Commissione, via Parione, n° 5.

Il vice presidente tesoriere
C. STROZZI.

V° *Il presidente* T. MAMIANI. — *Il segretario* C. J. CIACCHI.

— Ci scrivono da Caserta in data del 5:

L'antico brigante Raffaele De-Turzo, detto *Raffaelluccio*, terrore dell'agro aversano, riapparso testè ne' dintorni di Castelvolturno, perseguitato energicamente, lasciò quei luoghi. Caduto sconosciuto in mano dei R. carabinieri in Nola, malato gravemente, fu tradotto in quell'ospedale, dove morì senza aver mai voluto dare contezza di sè. Praticatesi dall'autorità le opportune indagini, venne constatata l'identità col brigante predetto.

— Leggesi nel *Giorn. di Napoli* del 3:

Le solenni esequie a Carlo Poerio sono state celebrate stamattina in San Francesco, con pompa devota e mestissima.

L'intera Napoli era oggi in lutto. Il prefetto, le autorità civili, la guardia nazionale, la regia truppa e la regia marina coi rispettivi stati maggiori, le società operaie e il fiore della nostra cittadinanza formavano l'immenso corteo che ha accompagnato il feretro al camposanto, ove le ossa del compianto patriota riposeranno nella tomba della famiglia de Siervo, finchè non saranno trasferite accanto a quelle della sorella sua, nella tomba degl'Imbriani a Pomigliano d'Arco.

La mesta cerimonia aveva principio alle dieci ore di questa mane nella chiesa di San Francesco, quando il senatore Scialoja a nome del municipio fiorentino con acconcie parole rimetteva la spoglia mortale del Poerio al sindaco di Napoli, e questi rispondeva ringraziando il municipio fiorentino della gentile condiscendenza. Il Crispi, per la deputazione della Camera dei deputati, disse poi brevi parole sull'illustre estinto e da ultimo il professor Abbignenti ne leggeva il funebre elogio.

Arrivato il corteggio al camposanto, il Pironti e il de Simone pronunciarono altri discorsi in onore del grande cittadino.

— Sopra proposta del consigliere conte Fossombroni il Consiglio comunale di Firenze ha deliberato che una epigrafe che ricordi il nome e le virtù del barone Carlo Poerio venga collocata presso quella di Daniele Manin nel tempio di Santa Croce.

— Ci consta, scrive la *Gazzetta di Venezia*, che presso il municipio si stia studiando con molto interesse il progetto di piccola navigazione a vapore lungo il Gran Canale con fermata ai punti principali; progetto del quale altra volta ci siamo occupati sopra proposta direttaci dall'ing. Marsich. Difficoltà di esecuzione ne sorgono e molte e sopratutto quella della agitazione prodotta dai piccoli navigli a vapore, agitazione che rende incomodo alle altre barche il passaggio e ai *traghetti* specialmente procura un disturbo sensibile. Però abbiamo fiducia che il progetto si attui in ogni modo. Nulla più opportuno che lanciare il vapore fra la quieta onda dei nostri canali, troppo quieta per rappresentare la vita d'una città commerciale; nulla più opportuno che incominciare qualche speculazione, qualche impresa proficua, svegliando lo spirito d'associazione tanto lento e tanto torpido fra noi. Diminuite, anzi scomparse le distanze, uniti i centri più popolosi coi meno ricchi e meno abitati, dato al forestiere di trovare fra noi quelle comodità che in grado sommo s'incontrano in ogni capitale, in ogni città più progressiva d'Europa, fatto in modo che le isole dell'estuario povero semenzaio di abbrutimento e di miseria, eppur vaghissime per postura e per ricchezza di vegetazione, possano più facilmente essere a contatto con la gran madre patria, noi crediamo che si avrà fatto un gran passo e che si avrà ottenuto un successo più che invidiabile. Avanti, adunque; i piccoli interessi cedano il campo all'interesse generale e al bisogno di scuotersi, che prova ogni dì più Venezia.

— Un infortunio seguiva ultimamente ne' circonvicini di Caltanissetta: l'incendio di una zolfara, il quale oltre che distrusse grandi valori in minerale, lasciò privi di sostentamento il grande numero di operai addetti all'escavazione.

Il comandante la guarnigione di quella città, colonnello comm. Meligari, bramoso di soccorrere quella classe sventurata, apriva presso la guarnigione stessa una contribuzione, e in brevissimo tempo consegnava nelle mani del municipio la somma di L. 408 75.

Ecco un'altra generosa azione del soldato italiano degnissima d'imitazione; ecco un'opera che sempre più rafforza i legami di affetto che stringono le nostre truppe al popolo nostro.

Il municipio di Caltanissetta ha voluto testimoniare con un suo *manifesto* i sensi di ammirazione onde l'ha compreso tanta filantropia; ed esso già pensa alla nomina di un Comitato istituito all'uopo di raccogliere danaro in soccorso delle famiglie più danneggiate dall'infortunio. (*Gior. di Sicilia*).

— L'uso del linguaggio segreto nella corrispondenza telegrafica privata è stato autorizzato dalla convenzione di Parigi conchiusa nel mese di settembre 1865 per la maggior parte degli Stati d'Europa. Questo uso sta per introdursi nelle relazioni del commercio europeo coll'Egitto e coll'India.

Benchè questi paesi non abbiano aderito alle regole stabilite colla convenzione di Parigi, l'amministrazione delle linee telegrafiche di Francia allo scopo di favorire il commercio, ha deciso che i dispacci telegrafici in cifre od in lettere segrete potranno venire accettati dagli uffici francesi tanto per l'Egitto, le Indie e il resto dell'Asia, nonchè per le frazioni del Mediterraneo Malta, Tripoli e Benghasi.

— Il giornale del principato di Monaco reca:

« La processione del venerdì santo a Monaco è una tradizione che abbiamo ereditata dal medio-evo. È una successione di quadri viventi che trasportano lo spettatore al tempo in cui si rappresentavano i misteri, quando il teatro cercava i suoi temi nella storia religiosa. Il dramma della passione di Gesù Cristo è certo il più commovente che gli uomini abbiano ammirato. I gruppi della processione rappresentano appunto le diverse scene della Passione.

« Adamo ed Eva in atto di dargli il pomo si avanzano in testa al corteo. Questa scena serve di prologo al dramma che dovea svolgersi sul Golgota. Dopo il peccato originale la redenzione. Dietro Adamo ed Eva figurano successivamente tutte le scene della passione. Vi sono rappresentate tutte le scene del cammino della croce. Ecco Cristo nell'orto degli ulivi che distrae il calice amaro offertogli da un angelo. Segue Giuda che scuote le 30 monete, prezzo del suo tradimento. Viene poi Cristo alla colonna colle mani legate, circondato da uomini armati che lo minacciano e lo schiaffeggiano. Ecco di nuovo Cristo coronato di spine, Cristo colla canna. San Pietro che si serve della spada contro Malco, gli Ebrei che si disputano le vesti, Ponzio Pilato che si lava le mani. Un altro quadro rappresenta Cristo che porta la croce, aiutato da Simone, sostenuto da Santa Veronica. Sono seguiti da uomini che portano la scala, i chiodi, tutti gli stromenti del supplizio. Finalmente ecco Cristo crocifisso, colpito di lancia, abbeverato di fiele. Nell'ultimo quadro si vedono i 12 Apostoli seguiti dalla Vergine in duolo che chiude la marcia, accompagnata da tre donne piangenti e velate. Una musica piena di tristezza continua a suonare in tuono mesto per tutto il corso della processione che si reca dalla cappella della Misericordia al Palazzo.

Tutti gli anni una folla di forestieri accorre a Monaco per assistere a questo spettacolo la cui tradizione si è religiosamente conservata nel principato.

PREFETTURA DI FIRENZE

Il Prefetto della provincia di Firenze

Visto l'art. 18 del regolamento 8 giugno 1865 per l'applicazione della legge comunale e provinciale vigente;

Viste le istruzioni diramate dal Ministero dell'interno in data 27 settembre del suddetto anno;

Determina

L'apertura di una sessione straordinaria di esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale, la quale avrà luogo in questo uffizio di prefettura nel dì 25 giugno futuro ad ore nove antimeridiane.

L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consisterà;

1. Nella risoluzione di un quesito di aritmetica, comprendente le prime quattro operazioni di numeri intieri e di frazioni;

2. Nella compilazione di un verbale di deliberazione del Consiglio comunale;

3. Nell'esposizione, diretta al prefetto, di un fatto riguardante la sicurezza pubblica o la polizia municipale;

4. Nella risposta sommaria a due quesiti relativi ad alcuno degli atti principali dell'amministrazione comunale.

L'esperimento orale avrà per oggetto:

1. Lo Statuto fondamentale del Regno;
2. La costituzione e la rappresentanza del comune;
3. I registri per l'elettorato e l'eligibilità;
4. La compilazione delle liste e la forma delle elezioni;
5. I caratteri distintivi e la forma delle deliberazioni dei consigli e delle giunte municipali;
6. Il censimento della popolazione e la tenuta dei registri dello stato civile;
7. I bilanci preventivi e consuntivi, e le contabilità relative;
8. Le disposizioni legislative e regolamentarie sul sistema dei pesi e delle misure;
9. Le somministrazioni e gli alloggi militari a carico dei comuni Gli obblighi dell'ufficio comunale e del segretario per riguardo alla leva militare.
10. Le leggi ed i regolamenti sulla Guardia Nazionale;
11. La legge sulla pubblica salute per quanto riguarda i comuni ed i sindaci;
12. Le principali disposizioni legislative sui consorzii per opere pubbliche interessanti per modo diretto o indiretto i comuni, e quelle relative alle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
13. I contratti e le loro formalità e sanzione; e gli emolumenti dovuti al segretario;
14. I ruoli delle imposte dirette e dei dazi comunali; non che le verificazioni di cassa;
15. La formazione delle liste dei giurati, e degli elettori per la Camera di commercio;
16. Le disposizioni relative alla pubblica sicurezza in quanto riguardano i comuni, i sindaci, i regolamenti edilizii e di polizia urbana e rurale;
17. I doveri del segretario in ordine all'archivio comunale, e la compilazione degli inventari dei beni patrimoniali del comune;
18. Le attribuzioni e le ingerenze dei comuni nella gestione delle opere pie, e dei lasciti che interessano la generalità degli abitanti;
19. Tutte le disposizioni della legge e del regolamento per l'amministrazione comunale provinciale con riferimento alle altre leggi di unificazione amministrativa che vi hanno attinenza.

Coloro pertanto i quali vorranno concorrere ai suddetti esami, dovranno far pervenire alla segreteria di questa prefettura, almeno tre giorni prima dell'apertura dei medesimi, le loro istanze in carta da bollo coi certificati comprovanti:

1. Di essere maggiori di età;
2. Di non aver riportato condanne a pene criminali o per furto, o per frode, od attentato ai costumi.

Qualora alcuno degli aspiranti fosse insignito di titoli o gradi accademici dovrà pure produrre i documenti che lo giustifichino.

Firenze, addì 15 aprile 1867.

Il Prefetto: G. CANTELLI.

ELEZIONI POLITICHE

del 5 maggio 1867.

Eletti.

Alessandria. — Rattazzi, voti 748.
Savona. — Pescetto, 606.
Acqui. — Chiaves, 450.
Bassano. — Broglio, 236.
Borgomanero. — Notaio Pennotti, 357.
Santa Maria di Capua. — Baracco Gio., 398.
Molfetta. — Frisari, 345.
Vittorio. — Berti, 246.
Sala. — Ferrara, 356.
Città Sant'Angelo. — De-Blasiis, 278.
Castroreale. — D'Ondes Reggio, 320.
Pieve di Cadore. — Tolomei, 145.
Alba. — Coppino, 861.

Ballottaggi.

Bozzolo. — Prof. Villari con voti 93, avv. Aporto con voti 92.
Andria. — Ferrara 389, Majocchi 87.
Verolanuova. — Conte Martinengo 105, avv. Buffoli 94.
Castiglione. — Avv. Pier Antonio Curti 105, prof. Giani 49.
Pietrasanta. — Giorgini cav. Carlo 191, Menichetti avv. Tito 176.
Treviso. — Fabris Pietro 296, Ferracini 57.
Cosenza. — Andreotti 265, Guicciardi 202.
Napoli (1° coll.) — Ruggero 197, Avezzana generale 189.
Id. (3° coll.) — Nolli 200, Pandula 160.
Id. (4° coll.) — Cosenz 77, De Martino 71.
Id. (10° coll.) — Giordano Luigi ..., David Consiglio 58.
Brivio. — Molinari 178, Guicciardi 156.
Mantova. — Prof. Giani 375, Guicciardi 269.
Spilimbergo. — Sandri Ant. 127, conte Maniego Carlo 73.
Massafra. — Avv. Ant. Traverso 237, professor Testa 110.
Maglie. — Marchese Panciatichi 316, Antonio Dolce 197.
Campi. — Carbonelli 272, gen. Pianell 72.
Rocca San Casciano. — Monzani 280, Cenni 8.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5.

Il *Constitutionnel* annunzia che il re e la regina del Belgio, la regina di Portogallo, il principe di Galles, il principe e la principessa di Prussia sono attesi a Parigi fra pochi giorni.

Si annunzia pure come assai probabile l'arrivo dell'imperatore di Russia con due suoi figli. Arriverebbero eziandio l'imperatore e l'imperatrice d'Austria.

Assicurasi che il re di Prussia, la regina e il re di Spagna e il vicerè d'Egitto abbiano anche essi l'intenzione di visitare Parigi.

Parigi, 5.

I giornali considerano come certa l'ammissione del Belgio e dell'Italia alla Conferenza di Londra.

Il linguaggio dei giornali è generalmente pacifico.

L'*Etendard* dice che nei circoli politici si ritiene che tutte le grandi potenze si sieno poste definitivamente d'accordo.

Bruxelles, 5.

L'*Etoile* annunzia che la Commissione militare adottò la proposta di fissare il contingente a 13,000 uomini invece di 10,000; adottò pure di ammettere l'esonero prima del sorteggio.

Madrid, 5.

Seijas fu nominato presidente del Senato.

Bruxelles, 6.

Un telegramma di Berlino all'*Indépendance Belge* annunzia che la Prussia ha aderito alla proposta dell'Inghilterra di ammettere il Belgio e l'Italia alla Conferenza di Londra.

L'Inghilterra fece osservare che l'invito indirizzato all'Italia non implica punto un'estensione del programma della Conferenza.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 5 maggio 1867, ore 8 ant.

Barometro stazionario o lievemente abbassato nel sud d'Italia. Pressioni sopra la normale nel nord, e alla normale nel sud. Cielo generalmente sereno; mare calmo, o alquanto mosso nelle estremità meridionali dell'Adriatico. Dominano forti, specialmente nel sud, i venti del 4° e 1° quadrante.

Anche in Europa il barometro è stazionario, o lievemente s'innalza.

Stagione buona, sotto il dominio della corrente polare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 5 maggio 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759,0	mm 758,0	mm 718,5
Termometro centigrado	17,0	20,0	15,5
Umidità relativa	40,0	31,0	43,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	NE quasi for.	NE quasi for.	NE debole

Temperatura massima + 21,0; minima + 9,0

Minima nella notte del 6 maggio + 12,0.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Lauro Rossi: *Il domino nero* — Ballo grande: *Marco Visconti*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: *Virginia*, tragedia di V. Alfieri.

ARENA NAZIONALE, ore 6 — La drammatica Compagnia diretta da L. Aliprandi rappresenta: *Il gesuita e il missionario*.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 6 Maggio 1867).

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
Rendita Ital. 5% god. 1 lugl. 67		51 50	51 45	51 60	51 50	» »	» »	Livorno	8		
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		» »	» »	» »	» »	67 »	» »	Detto	30		
» 3% ... 1 aprile		33 60	33 50	» »	» »	» »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Bologna	30		
								Ancona	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » ex coup.	1000	» »	» »	» »	» »	1420	» »	Napoli	30		
								Milano	30		
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia . » 1 gen. 67	1000	» »	» »	» »	» »	1450	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia f. g.	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Obblig. Tabacco 5% god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30		
Dette con prelaz. 5% (Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obblig. 5% delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obb. 3% SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. ant. SS. FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30		
Dette (ded. il suppl.) »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90		
Obb. 3% delle sud. C D » 1 gen. 67	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amburgo	90		
Detta. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Londra	30		
Obb. 5% SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Az. SS. FF. Merid... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3% delle dette. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obb. d. 5% serie c. di 13	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	378 »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90		
Dette serie non comp. »	505	» »	380 »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 80	21 75
Impr. com. 5% obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 5 0/0			
Detto liberate »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena »	500	» »	» »	» »	» »	» »	»				
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »					
Detto detto 2ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5% Ital. in picc. pezzi » 1 lugl. 67		» »	» »	» »	» »	52 50	» »				
3% Idem Idem »		» »	» »	» »	» »	34 »	» »				

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 51 50 fine corrente — 51 50 contanti.

Il sindaco A. MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Società Italiana
PER LE
Strade Ferrate Meridionali

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata pel giorno 15 giugno 1867, a mezzodì, l'assemblea generale ordinaria di che all'articolo 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via dei Renai, 17.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Bilancio consuntivo del 1866 e preventivo del 1867, e deliberazione sul dividendo.

3° Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione a termini dell'articolo 41 degli statuti.

4° Nomina di tre revisori del bilancio, e di due supplenti.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti, potrà esser fatto dal 31 maggio a tutto il 4 giugno prossimo futuro:

a **Firenze**, presso la Cassa della Società.
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a **Genova**, presso la Cassa Generale.
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi.
a **Livorno**, presso i signori M. A. Bastogi e figlio.
a **Napoli**, presso la Sede della Banca Nazionale.
a **Parigi**, presso la Société du Crédit Industriel et Commercial.
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers.

Firenze, addì 3 maggio 1867.

REGOLAMENTO
per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali per le assemblee degli azionisti.

ART. 1.

Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione all'adunanza.

ART. 2.

I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

ART. 3.

I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammessione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere.

ART. 4.

Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'amministrazione centrale della Società in Firenze.

ART. 5.

Se i processi verbali non giungessero all'amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'articolo 3.

ART. 6.

La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza, contro la consegna dei certificati di deposito.

ART. 7.

Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863.

1231

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE
Operazioni del mese di aprile 1867. 1258

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA	INCASSATO	PAGATO
Risparmi.. Depositanti della Centrale... L. it.	323,374 63	264,320 32
Risparmi.. Cambi militari .... »	»	16,769 55
Depositi... Pupillari, condizionati e personali »	16,187 51	32,599 40
Depositi... In cartella .... »	321,654 15	324,974 99
Depositi... Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo........ »	»	8,000 »
Casse affiliate di 1ª classe per depositi in conto corrente........ »	79,450 40	17,327 41
Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente coi respettivi cassieri .. »	5,221 »	60,913 34
Casse affiliate di 2ª classe per libretti pagati dalla Centrale........ »	»	3,881 73
Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.	745,887 69	728,786 74
Debitori per imprestiti: Amministrazioni regie .... »	202,500 »	200,000 »
Debitori per imprestiti: Id. comunitative e pubbliche	28,163 78	»
Debitori per imprestiti: Società industriali e Privati con ipoteca........ »	11,544 48	»
Debitori per imprestiti: Titoli di credito pubblico per acquisti definitivi........ »	55,735 62	14,065 98
Debitori per imprestiti: Titoli di credito pubblico Id. con patto di recupero........ »	36,489 63	25,805 34
Beni stabili........	»	»
Debitori per sconti di crediti contro amministrazioni regie e comunitative........ »	»	»
Cauzioni e doti di Casse affiliate .... »	»	»
RR. Prefetture in conto corrente .... »	»	»
Entrate e spese diverse di amministrazione... »	2,629 93	23,262 37
Creditori diversi per vari titoli........ »	1,305 »	105,486 11
Debitori diversi per c. s........ »	50 »	»
Pigionali........ »	»	»
Totale delle operazioni.... L. it.	1,084,306 13	1,097,406 54
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese .... »	448,608 82	435,508 41
L. it.	1,532,914 95	1,532,914 95

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti NUOVI	Depositanti SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie)........ N°	»	1
Id. (nuova serie) .... »	476	562
Cartelle di depositi .... »	31	44
Libretti di depositi spettanti a pupilli e sottoposti, ed a stabilimenti di beneficenza........ »	7	4
Libretti condizionati........ »	8	1
Libretti personali........ »	1	1
N°	523	613
Depositanti al principio e alla fine del mese .. »	29,101	29,011
Somme N°	29,624	29,624

Visto — IL DIRETTORE
Strozzi-Alamanni

Il Primo Ragioniere
F. Pinucci.

OPERE DEL CONTE CIBRARIO
VENDIBILI
ALLA TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
A tutto il giorno 20 Aprile 1867.

Attivo.

Attivo		L.
Numerario in Cassa nelle Sedi.....	L.	68,247,417 31
Id. id. nelle Succursali	»	18,025,200 12
Esercizio delle zecche dello Stato...	»	10,482,756 52
Portafoglio nelle Sedi........	»	152,468,630 62
Anticipazioni id........	»	28,105,332 25
Portafoglio nelle Succursali........	»	33,034,131 84
Anticipazioni id.	»	15,936,259 29
Effetti all'incasso in conto corrente	»	231,311 96
Immobili	»	6,305,578 06
Fondi pubblici........	»	12,968,440 »
Azionisti, saldo azioni	»	21,752,000 »
Spese diverse	»	2,289,511 89
Indennità agli azionisti della Banca di Genova........	»	511,111 11
Tesoro dello Stato (Legge 27 febbraio 1866)	»	260,615 52
Stabilimenti di circolazione (R. Decreto 1° maggio 1866)........	»	8,358,500 »
Mutuo 250 milioni (R. decreto id.)..	»	250,000,000 »
Azioni Banca da emettere	»	27,500,000 »
Diversi........	»	10,077,718 54
Sindacato per l'assunzione di quote del prestito di 350 milioni	»	32,069,231 32
Depositi volontari liberi........	»	55,976,780 79
	L.	754,600,550 14

Passivo.

Passivo		L.
Capitale........	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione........	»	478,835,384 60
Marche da bollo in circolazione	»	65,150 »
Fondo di riserva	»	14,211,666 66
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponib. L. »	»	»
Tesoro dello Stato conto corrente: Non disp. »	»	16,732,481 75
Prestito 425 milioni........	»	195,580 10
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi	»	8,097,872 38
Id. disponibile nelle Succursali..	»	1,296,504 52
Id. (non disponibile)	»	18,241,141 83
Servizio del Debito Pubblico	»	4,099,862 96
Biglietti a ordine (Art. 21 degli statuti)	»	8,930,276 59
Dividendi a pagarsi	»	140,742 50
Risconto del semestre precedente e saldo profitti........	»	836,957 19
Benefizi del sem. in corso nelle Sedi	»	1,372,294 47
Id. id. nelle Succursali........	»	1,014,231 42
Id. id. comuni	»	6,032 87
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	55,976,780 79
Diversi (Non disponibile)........	»	»
Mandati a pagarsi........	»	44,547,589 51
	L.	754,600,550 14

Visto pel sindacato governativo
G. del Castillo.

Per autenticazione
Per il direttore generale G. Grillo.

1261

Diffidamento.

1257

Il sottoscritto notaro verbalmente incaricato dai signori Luigi e Carlo Cappelli, possidenti domiciliati nel comune di Montecatini (Val di Nievole) rende a tutti noto e a tutti gli effetti legali diffida Flavio del fu Agostino Lenzi di Serravalle comune detto mandamento terzo, che fino dal giorno 4 maggio è cessata la Società di acquisto di bestiami e altri generi di foraggio fra essi esistente, e a tale effetto invita tutti i creditori aventi titoli antecedenti alla detta epoca a presentarli per prenderne cognizione e quindi se giusti pagarli. E tutto ciò non più oltre del corrente maggio.

A dì 4 maggio 1867.

Not. TITO QUERCI, nell'interesse di Luigi e Carlo Cappelli.

Bando.

Si porta a pubblica notizia che il tribunale di commercio in Milano con sentenza d'oggi ha dichiarato doversi ritenere il giorno 4 maggio 1866, quale epoca della cessazione dei pagamenti per parte della Società anonima denominata Cassa sociale di prestiti e risparmi con sede centrale in questa città, il di cui fallimento venne dichiarato con sentenza 12 novembre 1866.

Il presente sarà inserito tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella ufficiale di Milano *la Lombardia.*

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio.

Li 4 maggio 1867.

Il cancelliere
ANGHINELLI.

1256

Notificanza.

A mente dell'art. 69, legge 17 aprile 1859, n° 3368, e per lo svincolo del certificato n° 7520 della rendita di lire centocinquanta vincolata pella cauzione del procuratore in Cuneo esercente Vigna Antonio fu Giuseppe, si dà avviso essere il medesimo deceduto il dì 8 marzo 1863, per parte dei suoi eredi signori maggiore Pietro, capitano Carlo e Giacinto di lui fratelli, e Marianna Magnaldi, rappresentati dal sottoscritto loro procuratore esercente a Cuneo, presso cui eleggono domicilio.

1255 CHIAFFREDO BELTRAMO, pr. capo.

Bando
per vendita volontaria.

Nel dì 25 maggio 1867, alle ore 10 antimeridiane, avanti il cancelliere della pretura di Pescia, in ordine al decreto proferito sulle istanze della signora Teresa Stiavelli vedova Dini di Buggiano, saranno posti all'incanto i seguenti beni spettanti alla eredità del fu Cesare Dini, adita con benefizio d'inventario, nell'interesse dei minori Leopoldo e Clementina di lui figli.

Il prezzo sarà pagato secondo il reparto da concordarsi fra la detta vedova Dini ed i creditori della eredità, e in caso di disaccordo, secondo la distribuzione che sarà fatta dal tribunale.

Quando il compratore non adempia agli obblighi portati dalla vendita entro 3 mesi e non giustifichi entro venti giorni dalla scadenza di questo termine di averli adempiti potrà aver luogo la rivendita a suo rischio e spese.

Nel resto avranno vigore le disposizioni del Codice civile e del Codice di procedura, relative alla vendita dei beni spettanti ai minori.

1° lotto. Un podere in comunità di Uzzano, denominato Pianacci o Vergaia, in sezione A, n° 124, 131, 138, 139, 140, 132, 74ª, di superficie ettari 3, 89, 78, 7, stimato L. 5,578 56.

2° lotto. Un podere in detta comunità, luogo detto le Prata o Cerro, di superficie ettari 1, 81, 79, 64, in sezione D, n° 647 e 887, stimato al netto dell'annuo canone di livello di lire 112. Lire 6,468.

3° lotto. Un appezzamento di terreno prativo con alberi in comunità di Montecarlo, luogo detto Mattonaia di misura ari 12, 47, 99, in sezione B, n° 189, stimato L. 1,084 44.

Dalla cancelleria della pretura di Pescia.

Il cancelliere
TITO BORRI.

1226

COMUNITÀ DI COREGLIA ANTELMINELLI
in Provincia di Lucca

AVVISO.

In seguito alla deliberazione di questo Consiglio municipale del dì 2 maggio corrente viene aperto il concorso ad una scuola mista di grado inferiore in questo comune, con l'annuo stipendio di L. 500; per cui s'invitano quelle maestre che desiderano concorrervi, ad esibire i necessari documenti d'idoneità a quest'uffizio, entro il corrente mese di maggio, ove saranno fatti conoscere i correspettivi oneri.

Coreglia, dal palazzo comunale, li 4 maggio 1867.

Il Sindaco
M. Rossi.

1260

Municipio di Chiusi

AVVISO DI CONCORSO

Il sindaco della città di Chiusi rende noto che è aperto il concorso per la collazione della seconda condotta medico-chirurgica in questo territorio comunale, alla quale è assegnato l'annuo stipendio di L. 1,500 coll'aumento triennale di L. 100 fino al conseguimento di L. 1,800.

Gli oneri della condotta sono determinati dal regolamento di assistenza medico-chirurgica ostensibile in questa segreteria comunale.

Tutti i concorrenti dovranno presentare alla segreteria medesima entro 20 giorni dalla data del presente avviso la loro domanda in forma regolare corredata dei documenti richiesti specialmente dall'articolo 17 del citato regolamento, cioè: *a)* Fede di nascita; *b)* Matricola medica e chirurgica; *c)* Attestato di moralità; *d)* Attestato di sana costituzione fisica.

Chiusi, dal municipio, li 3 maggio 1867.

Il Sindaco
Conte Pietro Ottieri Della Ciaja.

1253

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*:

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	»	46	24	13
Svizzera	»	58	31	17
Roma (franco ai confini)	»	52	27	15
Francia	»	82	48	27
Inghilterra, Belgio, Austria e Germ.	»	112	60	35
Inghilterra, Belgio, Austria e Germania: per il solo giornale	»	82	44	24

Per le inserzioni giudiziarie cent. 25 per linea o spazio di linea
Per tutte le altre . . . . . . » 30 idem

Un numero separato cent. 20 - Arretrato cent. 40

Le associazioni si ricevono alla Tipografia

EREDI BOTTA

TORINO: *via D'Angennes* (§) FIRENZE: *via Castellaccio*

Palermo . . . . da Pedrone-Lauriel.
Cremona . . . . da Feraboli Giuseppe.
Biella . . . . da Flecchia Giacomo.
Bra . . . . da Giordana.
Cuneo . . . . da Merlo Carlo.
Casale . . . . da Rolando fratelli.
Novara . . . . da Rusconi Pasquale.
Vercelli . . . . da Vallieri Giuseppe.
Sassari . . . . da Bellieni.
Reggio Emilia . . . . da Barbieri Giuseppe.
Bergamo . . . . da Bolis fratelli.
Asti . . . . da Borgo e Raspi.
Cagliari . . . . da Cugia.
Ivrea . . . . da Fausto Luigi Curbis.
Venezia . . . . da Münster H. F. et M.
Padova . . . . dalla libreria Sacchetto. / dai fratelli Salmin.
Verona . . . . dalla libreria *Alla Minerva.*
Treviso . . . . dalla libreria Zoppelli.
Vicenza . . . . da Pizzamiglio Giovanni.
Udine . . . . da Gambierasi.
Parma . . . . da P. Grazioli e da G. Adorni.
Brescia . . . . da Boglioni Carlo Giuseppe.
Napoli . . . . da De Angelis libraio.
Milano . . . . dalla libr. Brigola e dall'agenzia Sandri.
Genova . . . . dalle librerie frat. Beuf e Grondona.
Livorno . . . . da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
Pisa . . . . da Federighi Giuseppe.
Siena . . . . da Porri, da Gati e da Mazzi.
Lucca . . . . da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
Pistoia . . . . da Jacomelli Amadio.
Pescia . . . . da Papini Francesco.
Prato . . . . da Ballerini Sabatino.
Cortona . . . . da Mariottini Angelo.
Bologna . . . . da Marsigli e Rocchi

Città di Lonigo

Il sindaco avvisa:

Il comune di Lonigo deve appaltare per proprio conto ed interesse l'esercizio degli omnibus passeggeri e bagagli per e da la stazione della strada ferrata; in determinate circostanze per Montebello o Vicenza e viceversa.

L'appalto sarà fatto per un triennio; ed il contratto sarà rescindibile solamente allora che un tronco di ferrovia congiungesse la città di Lonigo coll'attuale stazione.

Chi volesse assumere l'impresa presenterà al sindaco entro il 31 maggio prossimo venturo, offerta scritta e suggellata nella quale sia accennata la somma annua che intendesse corrispondere alla comune. Siffatta offerta per essere pertrattata deve accompagnare lire duecento in valuta legale, e ciò a titolo di deposito cautativo, il quale verrà restituito prestata che sia la cauzione stabilita dal capitolare, ostensibile nella segreteria municipale; capitolare in cui sono dettagliati i diritti e doveri dell'assuntore.

S'intende da sè che il fatto della produzione dell'offerta equivale a tacita dichiarazione dell'esibente di vincolarsi a tutte le discipline ed obblighi portati dal capitolare medesimo, ed a rispondere dei danni, spese ed interessi derivabili da inadempimento loro, o da un ritardo nell'assumere l'esercizio di che si tratta, vincolato a tal uopo il deposito.

Il comune non fornisce nè carrozze, nè cavalli nè d'altro indispensabile all'esercizio da appaltarsi; ma l'impresario tutto dovrà provvedere col proprio entro un mese, dacchè gli verrà comunicata l'accettazione della offerta.

La distanza che separa la città dalla stazione è di chilometri 5. 6; i passeggieri che in via ordinaria approfittano degli omnibus in un anno sommano a 21,000; un posto di prima classe per o da la stazione costa centesimi 50; 40 uno di seconda; i bagagli dei passeggeri fino al peso di dieci kilogrammi sono esenti da tassa; quelli da 10 a 20 dovranno pagare centesimi venticinque; di un peso superiore non sarà permesso il trasporto cogli omnibus.

Le corse suaccennate per e da Montebello o Vicenza portano un maggiore correspettivo apparente dal capitolare suddetto.

È in facoltà dell'Amministrazione delle Poste italiane di valersi degli omnibus pel trasporto gratuito, quand'essa il creda, dei pieghi fra Lonigo ed i treni della via ferrata.

Lonigo, 20 aprile 1867.

Il sindaco ff.
Francesco Dalla-Torre.

1236

Avviso.

1254

Il nobile signor conte Felice Bernardini, possidente domiciliato in Lucca, come direttore della Cassa di risparmio di detta città, rappresentato dal sottoscritto procuratore, ha sotto il presente giorno presentato istanza al cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca per la nomina di un perito dell'arte, onde stimare i beni in sezione di Viareggio, luogo detto alla Fossa dell'Abate investiti a carico di Antonio *quondam* Agostino Landi, domiciliato a Viareggio, e di che nel precetto del 30 marzo 1867, dell'usciere Vincenzo Tamagni, trascritto all'uffizio delle ipoteche di Lucca il 23 aprile di detto anno.

Lucca, 3 maggio 1867.

Dott. A. DECANINI.

Estratto di bando.

In esecuzione della sentenza del tribunale civile di Grosseto del dì 5 febbraio 1867, ed al seguito di ordinanza del presidente di detto tribunale del 29 del medesimo anno, alla pubblica udienza che sarà tenuta dal tribunale stesso nella mattina del quattordici giugno 1867, a ore 11, saranno esposti al pubblico incanto per rilasciarsi all'ultimo maggiore offerente e in tre distinti lotti i seguenti stabili:

1° Il soprassuolo dell'appezzamento con viti e olivi detto le Fornacine, situato in contrada Battifoglio, per L. 3,306.

2° Il soprassuolo dell'appezzamento di terra in luogo detto Palazzina di Dogana, per L. 4,434 20.

3° Una casa in Montemassi, situata in via della Madonna, per L. 1,978.

Beni tutti situati in prossimità del castello di Monte Massi, comunità di Roccastrada, ed espropriati in danno di Biagio Bonucci, domiciliato a Monte Massi, alle istanze del signor Eugenio Pacchiani, domiciliato a Siena ed elettivamente in Grosseto, presso il suo procuratore legale Raffaello Becchini, dal quale è rappresentato, quali beni saranno rilasciati sotto le condizioni di vendita di che nell'anzidetta sentenza, ove più latamente si trovano descritti.

Grosseto, li 30 aprile 1867.

Il procuratore
RAFFAELLO BECCHINI.

1220

Bando
per vendita volontaria.

Nel dì 28 maggio 1867, alle ore 10 antimeridiane, avanti il cancelliere della pretura del Borgo a Buggiano saranno posti all'incanto i seguenti beni spettanti all'eredità del fu Cesare Dini, adita con benefizio d'inventario nell'interesse di Leopoldo e Clementina di lui figli; e ciò in ordine al decreto proferito dal tribunale civile e correzionale di Lucca li 24 ottobre 1866, sulle istanze della signora Teresa Stiavelli vedova Dini di Buggiano.

Il prezzo sarà pagato secondo il reparto da concordarsi fra la vedova Dini ed i creditori della eredità, ed in caso di disaccordo secondo la distribuzione che sarà fatta dal tribunale.

Quando il compratore non adempia agli obblighi portati dalla vendita entro tre mesi, e non giustifichi entro 20 giorni dalla scadenza di questo termine di averli adempiti potrà aver luogo la rivendita a suo rischio e spese.

Nel resto avranno vigore le disposizioni del Codice civile e del Codice di procedura, relative alla vendita dei beni dei minori.

1° lotto. Un podere denominato Castagno o Folavento, in comunità di Buggiano, sezione B, n° 476, 477, 478, 483, 484, 485, 486, di superficie ettari 2, 38, 75, 96, stimato L. 4,852 20.

2° lotto. Una piccola casa di n° 4 stanze, in luogo detto Anchione, nella suddetta comunità, sezione F, n° 1214, 1215, stimata L. 566 80.

3° lotto. Due uliveti in detta comunità: il primo di misura ari 35, 10, 50, in sezione C, n° 283, luogo detto Casone; ed il secondo di misura ari 17, 16, 66, in detta sezione, n° 341, gravati dall'annuo canone di livello di litri 33 43 olio. Una casa nel Castello del Colle con poca terra annessa, in sezione C, n° 355, 402, 403, di superficie ari 3, 18, 24, stimato il tutto L. 2,465.

4° lotto. Nel castello di Buggiano: un appezzamento di terra di misura ari 5, 71, 84. Una casa ed una casetta, in sezione C, n° 934, 988, 989, 990, 992, 993, 994 e 995, stimato il tutto L. 2,465.

Li 27 aprile 1867.

Il cancelliere
LEOPOLDO ROSSI.

1227

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via Castellaccio